

COMUNE DI SALERNO

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Consiglieri assegnati al Comune n. 32

Seduta

del giorno 17/12/2015

N. 37 del Registro

Oggetto: **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. n°371 DEL 18.11.2015.**

L'anno duemilaquindici addì diciassette del mese di dicembre alle ore 09:50 in Salerno, nella consueta sala delle adunanze del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato previ avvisi in data 10.12.2015 e, notificati a norma di legge.

Sono presenti ed assenti i signori:

	P	A		P	A
1			17		
2			18		
3			19		
4			20		
5			21		•
6			22		
7			23		
8			24		
9			25		
10			26		
11			27		•
12			28		
13		•	29		•
14			30		
15			31		
16			32		

Presenti 28

Assenti 4

Presiede il Presidente avv. Antonio D'Alessio

Partecipano alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Ornella Menna e gli Assessori: BUONAIUTO ALFONSO, CALABRESE GERARDO, DE MAIO DOMENICO, GUERRA ERMANNINO.



IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n° 371 del 18.11.2015 munita del prescritto parere espresso ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n° 267/2000 dal Direttore del settore Ragioneria avente ad oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione 2015";

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il parere favorevole della VII Commissione Consiliare Permanente espresso nella seduta del 15.12.2015;

Ritenuto di condividere l'urgenza del provvedimento giuntale, facendone proprie le motivazioni ed il contenuto, in quanto conformi al proprio indirizzo politico-programmatico, così come specificato nella parte dispositiva;

Ritenuto di ratificare l'atto su indicato;

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Direttore del settore Ragioneria ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n° 267/2000;

Uditi gli interventi, così come riportati nel resoconto integrale dell'odierna seduta e di cui allo stralcio qui allegato;

Si allontana dall'aula in Consigliere DE PASCALE (presenti n° 28);

Il Presidente D'ALESSIO, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui in oggetto, proclamando il seguente esito:

Con voti n° 22 favorevoli, n° 4 contrari (ADINOLFI, CELANO, STASI, ZITAROSA), n° 2 astenuti (CAMMAROTA, MEMOLI P.), espressi per alzata di mano dai n° 28 Consiglieri presenti,

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.
2. Ratificare, la deliberazione di G.C. n° 371 del 18.11.2015, avente per oggetto: "*Variazioni al Bilancio di previsione 2015*", che viene qui allegata per costituirne parte integrante e sostanziale .
3. Di dare atto che con con separata votazione che riporta lo stesso esito di cui in premessa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

SETTORE RAGIONERIA

Visto per la regolarità tecnica e contabile secondo il parere espresso nella parte narrativa della della presente proposta di deliberazione

IL DIRETTORE

- dott. Loris SCOCIMACCO -

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

IL SEGRETERARIO GENERALE
- dott.ssa Ornella MENNA -

COMUNE DI SALERNO

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Num: 371

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015
(Pro. N. 2015/447)

L'anno duemilaquindici addì diciotto del mese di novembre, alle ore 18:00, in Salerno e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

NAPOLI VINCENZO	P
AVOSSA EVA	P
BUONAIUTO ALFONSO	A
CALABRESE GERARDO	P
DE MAIO DOMENICO	P
GUERRA ERMANNO	P
SAVASTANO GIOVANNI	P

Presiede l'adunanza VINCENZO NAPOLI Sindaco f.f. partecipa alla seduta il Segretario Generale ORNELLA MENNA

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore NAPOLI VINCENZO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita in allegato, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.



LA GIUNTA

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 22.09.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015-2017 e tutti gli atti ad esso allegati;

Rilevato che:

- l'articolo 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce la competenza del Consiglio Comunale di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione salvo quelle aventi carattere d'urgenza che possono essere adottate dalla Giunta Municipale, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro 60 giorni dall'adozione e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

- sono state esaminate, le segnalazioni aventi carattere d'urgenza, trasmesse dai Settori Comunali necessari per consentire l'adozione dei relativi provvedimenti da parte dell'Amministrazione;

- in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 77-bis comma 12 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008 e successive integrazioni, è stato predisposto il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, aggiornato con la variazione alle previsioni di competenza della presente proposta di deliberazione;

- Richiamata la Risoluzione del Ministero dell'Interno n. 6741 del 18.09.1995, per la quale, nel caso di variazioni di bilancio attuate in via d'urgenza dalla Giunta, il parere dell'Organo di Revisione può essere acquisito al momento della ratifica della variazione da parte del Consiglio Comunale;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 175 del D. Lgs. N. 267/2000;

Visto l'articolo 25 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla presente deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Direttore del Settore ragioneria;

DELIBERA

- 1) Per le ragioni e considerazioni espresse in premessa apportare alle previsioni di competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed al bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017 le variazioni di cui all'allegato "variazione di bilancio n 2", che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione e, per l'effetto, aggiornare la relazione previsionale e programmatica 2015/2017;
- 2) Approvare il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, aggiornato con la variazione alle previsioni di competenza della presente delibera e del calcolo degli obiettivi programmatici del patto 2015/2017 in termini di competenza mista che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;
- 3) Dare atto che le risultanza finali del bilancio, con le variazioni apportate, mantengono l'equilibrio di bilancio e rispettano l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno, determinato per ciascun anno;
- 4) Sottoporre a ratifica consiliare la presente deliberazione ai sensi del 4° comma dell'articolo 175 del D. Lgs. N. 267/2000.

**BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 PROSPETTO
PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA. AGGREGATI RILEVANTI PATTO DI
STABILITA' INTERNO**

	2015	2016	2017
Saldo Obiettivo Lordo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 1, D.L.n. 78/2015	18.081.546,00	19.442.735,00	19.442.735,00
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	9.716.875,00	10.400.000,00	12.540.000,00
Spazi finanziari art.1 comma 2, decreto legge 19 giugno 2015, n. 78	31.000,00	0,00	0,00
Patto regionale incentivato art. 1, commi 484,485,486, legge 23 dicembre 2014, n. 190	2.384.000,00	0,00	0,00
Saldo obiettivo	5.949.671,00	9.042.735,00	6.902.735,00

ENTRATA				
titolo		previsione definitiva 2015	previsione definitiva 2016	previsione definitiva 2017
1		143.871.821,69	140.371.821,69	139.071.821,69
2		34.877.441,99	25.865.842,75	25.865.842,75
3		33.724.512,86	34.687.512,86	34.587.512,86
Totale entrata correnti competenza		212.473.776,54	200.925.177,30	199.525.177,30
titolo		previsione riscossioni 2015 investimenti	previsione riscossioni 2016 investimenti	previsione riscossioni 2017 investimenti
4		49.000.000,00	46.000.000,00	45.000.000,00
Totale entrata Investimento cassa		49.000.000,00	46.000.000,00	45.000.000,00
ENTRATE in conto capitale provenienti dalla Unione		0,00	0,00	0,00
Totale entrata complessiva		261.473.776,54	246.925.177,30	244.525.177,30
SPESA				
titolo		previsione definitiva 2015 correnti	previsione definitiva 2016 correnti	previsione definitiva 2017 correnti
1		200.165.649,53	185.265.171,46	183.760.122,80
FPV		2.136.379,38	0,00	0,00
Totale spesa corrente competenza		198.029.270,15	185.265.171,46	183.760.122,80
titolo	funzioni	previsione pagamenti 2015 investimenti	previsione pagamenti 2016 investimenti	previsione pagamenti 2017 investimenti
2		55.000.000,00	49.000.000,00	50.000.000,00
totale spesa investimenti di cassa al netto delle		55.000.000,00	49.000.000,00	50.000.000,00
Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate		0,00	0,00	0,00
Totale spesa complessiva		253.029.270,15	234.265.171,46	233.760.122,80
saldo finanziario misto previsto		8.444.506,39	12.660.005,84	10.765.054,50
saldo finanziario obiettivo in termini di competenza		5.949.671,00	9.184.735,00	6.902.735,00
differenza saldo finanziario - saldo obiettivo		2.494.835,39	3.475.270,84	3.862.319,50

Del che è verbale

IL SEGRETARIO
ORNELLA MENNA

IL PRESIDENTE
VINCENZO NAPOLI

Presidente del Consiglio

Grazie. Possiamo procedere con il punto numero 3, provvedimenti finanziari. C'è la relazione dell'Assessore Buonaiuto, prego.

Assessore Buonaiuto

Grazie, Presidente, gentili colleghi, signor Sindaco. La mia sarà una relazione breve ed un po' tecnica per dare possibilità poi eventualmente di entrare nel merito di alcune indicazioni che sono state date, anche se dopo questa premessa in Consiglio Comunale ovviamente è un po' difficile parlare di attività molto più di natura economica ed amministrativa. Comunque oggi noi siamo in Consiglio riuniti per quanto riguarda una variazione di bilancio che è la ratifica di due delibere della Giunta Comunale e precisamente la 371 del 18 novembre e la 399 del 30 novembre di quest'anno, che hanno apportato appunto delle variazioni di bilancio di previsione 2015, i cui contenuti risultano conformi all'indirizzo politico programmatico dell'amministrazione. Le variazioni apportate a bilancio di previsione 2015 si sono rese necessarie per far fronte alle spese indispensabili per assicurare il regolare funzionamento dell'ente e per coprire le obbligazioni giuridiche assunte aventi scadenza nel restante periodo dell'anno, nonché delle variazioni da apportare alla previsione di entrata a seguito della verifica ed analisi sull'andamento delle stesse registrate

Videocomunicazione Mediterranea Srl

nel corso dell'esercizio finanziario appunto del 2015. Dato atto che il presente provvedimento è stato operato anche la verifica generale di tutte le voci di entrata di uscita e sentiti i dirigenti competenti per materia, nonché all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, in particolare con la deliberazione di variazione ed assestamento al bilancio di previsione è stata effettuata la verifica di ogni singola voce di entrata e spesa da parte dei diversi dirigenti responsabili ed in particolare delle spese per i consumi di energia elettrica, consumi idrici, spese per noleggi, assicurazioni, fitti passivi ed adeguato lo stanziamento iscritto nel fondo dei crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dalla nuova normativa in tema di armonizzazione contabile. Inoltre è stata iscritta nella parte entrate la spesa e lo stanziamento di oltre trentaquattro milioni di euro a titolo di anticipazione di liquidità ex articolo 8 comma 6 del Decreto Legislativo 78 del 2015 appunto e del conseguente decreto direttoriale dell'agosto di quest'anno, anticipazione che viene utilizzato per far fronte a tutti i crediti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2014 ancora da pagare. Questa operazione abbiamo risolto tutta la partita appunto fino al 31 dicembre 2014. Ovviamente a seguito delle suddette variazioni risultano rispettati i vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità interno come rivelato dai prospetti allegati delle citate delibere di Giunta Comunale.

Altro capitolo in questa variazione importante è quello relativo al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni delle società del Comune di Salerno. In attuazione alle disposizioni della normativa di cui all'articolo 1 della Legge 190 del 23 dicembre 2014 contenente appunto disposizioni finalizzate per il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute, nel Consiglio Comunale del 13 aprile 2015 il Comune di Salerno ha approvato la relazione tecnica ed il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con la quale sono state definite le strategie e gli obiettivi di razionalizzazione. Si possono sintetizzare in quattro punti, il primo è l'aggregazione di società a rilevanza economica attraverso il rafforzamento del modello della holding, il secondo è una aggregazione di società che gestiscono servizi analoghi e/o simili, il terzo è la dismissione di società ritenute non più strategiche e l'ultimo, il quarto, è la riduzione delle partecipazioni di secondo livello. Gli uffici comunali competenti hanno inviato pertanto le azioni necessarie per consentire il raggiungimento degli obiettivi ed elaborato le ulteriori azioni imprescindibili per l'attuazione delle strategie di razionalizzazione, in particolare il piano prevede una strategia di aggregazione di alcune partecipazioni comunali del gruppo di Salerno Energia che così come definito consentirà anche l'ottimizzazione degli affidamenti tra le varie società del gruppo ricercando economicità ed efficienza anche nella gestione di ulteriori nuovi servizi. E' ovvio che aggregando riusciamo anche a contenere ed armonizzare quelle che sono le attività di acquisto e di spesa attraverso appunto una razionalizzazione delle stesse. Nel dettaglio sarà perfezionato entro il 31 marzo del prossimo anno, secondo il cronoprogramma delle attività, l'integrazione del gruppo Salerno Energia e della società Salerno Solidale, Salerno Mobilità e del ramo d'azienda di Salerno Pulita relativa al solo servizio pulizia. Per quanto riguarda la fuoriuscita del consorzio farmaceutico intercomunale ed il trasferimento delle farmacie comunali al gruppo Salerno Energia Holding si ritiene opportuno rinviare allo stato ogni decisione a successivo provvedimento per avere chiaro il quadro normativo ed operare in quel senso, eventualmente. Con riguardo alla partecipazione di Salerno Energia Distribuzioni il piano prevede in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale del 22 giugno di quest'anno di stabilire che l'ingresso del partner industriale nel capitale della società avvenga attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale nella misura minima del quaranta per cento e nella misura massima del quarantanove mediante conferimento di beni rappresentato prevalentemente da reti, impianti, concessioni inerenti la distribuzione del gas metano e versamento di denaro. Gli organi amministrativi ed assembleari di Salerno Energia

Holding e Salerno Energia Distribuzioni dovranno procedere affinché possa essere selezionato un partner industriale mediante apposita procedura di evidenza pubblica, ovviamente, il quale dovrà sottoscrivere un aumento di capitale sociale di Salerno Energia Distribuzioni nel limite minimo, come dicevo prima, del quaranta per cento ed in quello massimo del quarantanove conferendo a patrimonio un ramo d'azienda un insieme di beni il cui nucleo costitutivo dovrà essere rappresentato prevalentemente da reti, impianti e concessioni inerenti la distribuzione del gas metano e che potrà eventualmente essere integrato da una somma di denaro sempre nel rispetto delle percentuali, minimo quaranta, massimo quarantanove per cento del capitale sociale. La pubblicazione del bando ad evidenza pubblica per l'avvio della procedura di selezione del partner industriale è prevista in questi grandi e sicuramente entro il 31 dicembre di quest'anno, in maniera da potere avviare così dal prossimo anno tutte le attività e procedure per quanto riguarda la scelta del partner industriale. Per quanto concerne le società interessate nella gestione e servizio idrico integrato le previsioni normative della Legge Regionale di riordino recentemente approvate appaiono coerenti e compatibili con il percorso individuato dal previgente ambito territoriale ottimale, per addivenire ad una gestione unitaria del servizio idrico integrato su base provinciale che ha dato impulso alla sottoscrizione di un accordo che prevede l'aggregazione di Ausino, Asis e Salerno Sistemi, finalizzata alla costituzione di un unico soggetto che potrà governare il ciclo idrico integrato nell'ambito distrettuale Sele, con il conseguente obiettivo del recupero di efficienza. Pertanto le citate società sono già impegnate a partire dal prossimo anno 2016 a rilevare l'attuale partecipazione dell'ATO in SIS per conseguire progressivamente una partecipazione paritetica a capitale sociale quale primo passo verso l'obiettivo di creare il soggetto giuridico unico. Le finalità sancite dall'accordo di aggregazione di cui sopra appaiono altresì coerenti e compatibili con gli obiettivi definiti dal piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Salerno che prevede il trasferimento a Salerno Energia Holding nelle quote di partecipazione nelle società Asis ed Ausino, quindi pienamente omogeneo a quello che è stato l'intento di realizzare una semplificazione della partecipazione del Comune di Salerno nelle società, l'operazione ovviamente nel rispetto delle Leggi. L'operazione in ogni caso risulta chiaramente condizionata dalle scelte future che saranno operate da (inc.) campano per le quali ovviamente si resta in attesa di ulteriori sviluppi normativi. Infine è da segnalare che in data 13 novembre 2015 l'assemblea ordinaria della società Salerno Patrimonio ha approvato il bilancio finale di liquidazione e deliberato la definitiva cancellazione della società dal registro delle imprese in data 13 dicembre di quest'anno con atto 5070 erogato dal Notaio Roberto Benigni ed è stata formalizzata la cessione delle quote detenute da Salerno Energia Holding nella società Irno Service. Per finire è stata approvata la messa in liquidazione di Metanauto S.r.l., in questa fase si definiranno con Salerno Energia Holding le modalità per il trasferimento della gestione dell'impianto di distribuzione metano per autorizzare alla società Salerno Energia Vendite l'attività appunto di prosieguo per quanto riguarda la distribuzione del gas metano. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Celano.

Consigliere Celano

Videocomunicazione Mediterranea Srl

Cercherò di essere breve, anche perché onestamente per come ci è stata presentata questa volta la delibera di variazione di bilancio in modo molto generica abbiamo avuto difficoltà ad entrare nel dettaglio e nel merito della deliberazione dell'amministrazione comunale. Ed allora cercherò però di basare il mio intervento su alcune questioni che a mio avviso sono preoccupanti e dimostrano come questa amministrazione sia l'antitesi del prototipo della seria amministrazione. Prima cosa che voglio sottolineare, ancora una volta si utilizza una Legge dello Stato, Legge che consente all'amministrazione comunale di pagare le imprese per i debiti pregressi, però ovviamente ad un costo, al costo di indebitare ulteriormente le generazioni future ed i salernitani del futuro. Un buon amministratore ed un buon padre di famiglia non spende senza avere certezze di entrate con la consapevolezza di indebitare i propri figli, cosa che avviene sistematicamente in questo ente. Abbiamo acquisito per l'ennesima volta ulteriori trentaquattro milioni con il decreto 35, siamo arrivati solo con il decreto 35 a pagare debiti nei confronti dei fornitori per duecento milioni di euro che sono stati traslati a carico della cassa depositi e prestiti e che pagheremo nei prossimi trenta anni. Quindi solo per il decreto 35 le future generazioni e le future amministrazioni dei prossimi trenta anni saranno costretti a pagare duecento milioni di euro. A questo si aggiunge che cosa? L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui che ha evidenziato un disavanzo tecnico di ulteriori centocinquanta milioni di euro, quindi a carico delle future generazioni peseranno trecentocinquanta milioni di euro da pagare in trenta anni, cioè ogni anno le future generazioni, le future amministrazioni, pagheranno, a prescindere dalle spese che dovranno sostenere, circa dodici milioni all'anno. Questa è una buona amministrazione? Questa è una seria amministrazione? Si amministra come farebbe il buon padre di famiglia? Non credo. Ebbene, nelle voci di bilancio che vado a verificare c'è una voce oneri straordinari. Oneri straordinari per un titolo che non riesco a comprendere qual è, titolo primo funzione prima, servizio due, non c'è il dettaglio, quindi avrei dovuto andare a verificare sui bilanci di pregressi, un'operazione complicata. Ci sono ulteriori oneri straordinari per 480.000.000, cioè passiamo dai 700.000.000 previsti ad inizio anni ad un 1.200.000 perché il 30 novembre noi ci accorgiamo e diciamo: nel prossimo mese in questo periodo avremo oneri straordinari per ulteriori 480.000.000. Ovviamente credo che per farlo il 30 novembre questi oneri straordinari già dovremo sapere di che si tratta, proprio straordinari non mi pare che possano essere. Ed allora siccome, come diceva qualcuno, a pensare male si fa peccato ma qualche volta ci si indovina, non vorrei che si tratti di qualche debito fuori bilancio ammacchiato, non vorrei, e finanziato in questo modo, come talvolta è accaduto in passato. Devo dire anche che l'impalcatura di questa variazione di bilancio che ci proponete si regge per un quarto, quindi per parte rilevante, su che cosa? Su una variazione consistente e stratosferica anzi direi relativa al recupero dell'evasione ICI che passa dai 7.000.000 previsti ad inizio anno alla cifra di 17.482.000 euro, una cifra enorme, esorbitante. Ma che cosa volete fare? Come volete vessare più i cittadini di Salerno che stanno ricevendo oltretutto in questi giorni accertamenti in gran parte illegittimi per rate di ICI che già sono state versate oltretutto? Questo è quello che sta succedendo. Ovviamente invece di seguire l'indicazione dell'Ispettore del Ministero, del Melf, e della Corte dei Conti che dice: "Per evitare di fare ulteriori buchi di bilancio inserite tra le entrate in previsione solamente gli incassi, spero che venga fatto a consuntivo questo ragionamento", voi il 30 novembre ci proponete una variazione stratosferica del recupero evasione che sapete bene che non ci sarà mai, e questo deriva anche dall'esperienza del pregresso, che servono ad impegnare ancora costi senza una copertura certa, cioè servono per fare ulteriori debiti che verranno scaricati ancora una volta a carico delle future generazioni e delle future amministrazioni. Ebbene, volevo sottolineare lo spirito sociale che questa amministrazione ha nei confronti dei cittadini salernitani, ma non tanto questa amministrazione, perché la colpa purtroppo non è di questa amministrazione, è della Regione Campania, che ha perso ancora di più lo spirito sociale, perché ad inizio anno avevamo previsto un contributo regionale, una entrata di un

contributo regionale per le persone diversamente abili, ai diversamente abili, Legge Regionale 11/1984. Abbiamo ascoltato ovviamente di tutto in questi anni, contro le passate amministrazioni regionali, che erano poco attente ai diversamente abili ed alle problematiche sociali, senza dire però che era il governo nazionale che tagliava il fondo di solidarietà alle regioni ed oggi quei seicentomila euro siamo costretti ad eliminarli dal bilancio perché la Regione non ci manda neanche quei seicentomila euro per le fasce dei diversamente abili, per i soggetti diversamente abili.

Ecco, per questi motivi, già per questi motivi, un amministratore serio non voterebbe mai una variazione di bilancio come questa, perché questa variazione di bilancio che cosa farà? Aggraverà ancora di più le posizioni debitorie di questo ente, impegna ancora risorse sulla base di entrate poco veritiere e finirà per indebitare ancora ulteriormente le future generazioni dei salernitani.

Presidente del Consiglio

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Adinolfi. Prego.

Consigliere Adinolfi

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Presidente, io volevo approfittare dieci secondi, però non c'è il collega Torre, mi dispiace questo, magari se rientra il collega Torre, ma perché mi ha chiarito il senso del suo intervento, quindi volevo dargliene pubblicamente atto, cioè lui si riferiva ad un generale atteggiamento vigliacco, non si riferiva alla mia persona, l'ha chiarito, mi faceva piacere darne atto pubblicamente in rispetto delle posizioni reciproche. Così come mi permetterà di spendere una parola per la sensibilità dell'amministrazione che per la prima volta ha recepito, per quello che ho capito, una posizione che, ripeto, era come minimo mediana tra una sensibilità ed un'altra, io rimango della mia sensibilità, che qualcuno potrà giudicare cattolica, bigotta, quello che si vuole, però ognuno ha la sua idea, quindi l'idea di spostare al pomeriggio, se è accolta, come mi è sembrato di capire dall'intervento del Sindaco, mi sembra un atto di distensione utile a tutti. Venendo al tema della variazione di bilancio io non posso non evidenziare, e premetto che non entro nei tecnicismi anche perché ci sono entrato già molte volte, anche quando c'erano problemi seri dal punto di vista tecnico, quindi questa volta ed anche la volta scorsa non voglio entrare nei tecnicismi, però voglio solamente fare una riflessione. Perché io oggi dovrei entrare nei tecnicismi e dire questa variazione di bilancio se è giusta, se è sbagliata, quando mi è tolto il diritto di intervenire sul bilancio? Se ricordate l'anno scorso, proprio in sede di assestamento di bilancio, io presentai un emendamento. Si poteva discutere, essere utile, non utile, ma alla fine non ci fu il parere tecnico, perché siccome siamo in sede di ratifica noi non possiamo spostare neanche un euro. Non è che se io oggi dico: "Secondo me qui c'è un errore oppure secondo me mettiamoci cinquantamila euro per le famiglie e togliamole da un'altra cosa" lo possiamo fare. Allora io oggi voglio semplicemente evidenziare che questa tecnica tipica dell'amministrazione, che si trascina da sempre, è una tecnica tipica ad eliminare il dibattito in Consiglio Comunale, perché io non posso presentare nessun tipo di emendamento perché oggi non discutiamo la variazione nel merito se è giusta, se è sbagliata, se possiamo modificare qualche cosa, ma dobbiamo solamente ratificare, dire sì o no. Allora siccome ci avete privato della possibilità di entrare nel merito della questione, perché non possiamo proporre emendamenti, ovviamente è semplicemente un

Videocomunicazione Mediterranea Srl

voto politico ed il mio non può che essere negativo per le motivazioni che diceva precedentemente il collega Celano e fondamentalmente per il fatto che si è proseguito nella storia di una amministrazione che spende molto più di quello che ha, ha cercato di contenere le spese, ho dato sempre atto di questo, però di fatto spende sempre più di quello che ha ed indebita il futuro delle nostre generazioni senza entrare nel cifre. E' una scelta che è stata fatta negli anni, perché ovviamente si trascina da tanti anni, certamente non dagli ultimi mesi, una scelta che non condivido e per questo il mio voto sarà negativo. Però la cosa che io vorrei sottolineare è che i motivi di urgenza per cui queste cose sono andate in Giunta e non sono venute in Consiglio Comunale per fare dibattere sui vari capitali mi sembra francamente che non ci siano. D'altra parte sarebbe strano che ogni anno da cinque anni a questa parte ci sono sempre stati motivi d'urgenza per cui le variazioni di bilancio le ha sempre fatte la Giunta ed il Consiglio ha solo potuto ratificare. Io penso che questa sia una mancanza di rispetto non solo dell'opposizione ma anche della maggioranza, perché se un collega della maggioranza voleva dire: "Mettiamo diecimila euro sulla protezione civile e spostiamoli da una parte, oppure mettiamo una cosa, spostiamola dall'altra", non la possono fare neanche loro. E' chiaro che ci sono i lavori in Commissione, però nei lavori in Commissione anche lì noi siamo arrivati in Commissione, quando io ho votato no, c'era il collega, il Presidente della Commissione Criscito, ha detto: "Perché no?", "Te lo dirò in Consiglio". Poi non possiamo modificare. In Commissione non potevamo modificare una virgola del provvedimento, perché oggi noi facciamo, come si è sempre fatto, solo la ratifica. Allora ratificare sì o no, non si entra nel merito della discussione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Se ci sono altri interventi. Consigliere Criscuolo, prego.

Consigliere Criscuolo

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, io voglio solo ribaltare un po' il concetto che il Consigliere Celano affermava poco fa. Io credo che questa sia una amministrazione seria perché utilizza tutti gli strumenti messi in campo dalla Legge per cercare di affrontare i problemi che abbiamo, problemi che abbiamo dei trasferimenti dello Stato, problemi che abbiamo di evasione, ne ha parlato lui ed è vero, è reale, sia dell'IMU che della Tarsu. Però la cosa che mi conforta è che noi abbiamo un Collegio dei Sindaci, un dirigente dell'Ufficio della Ragioneria, molto presenti, molto attenti, e che nel dettaglio, nel momento in cui fanno le loro affermazioni con i loro provvedimenti, dichiarano che il parere è favorevole, per congruità rientriamo nel patto di stabilità, rispettiamo gli equilibri di bilancio, questa è la cosa che ci conforta e bisogna confortare tutti. Detto questo, il Consigliere Adinolfi faceva una affermazione. Noi siamo una amministrazione che è abituata a programmare le cose durante l'arco dell'anno ed è chiaro che arriva al momento della ratifica dell'atto conclusiva che stratifica perché le cose sono state programmate nel corso dell'anno, come per rispondere alla sollecitazione del Consigliere Stasi relativamente alla questione del baratto amministrativo, è una cosa che noi non ci siamo dimenticati, è una cosa che noi abbiamo programmato nel bilancio di previsione 2016 e che tutto ciò comporta degli adempimenti, adeguamento del regolamento, quindi inserire nel regolamento o Tari o nel regolamento generale delle entrate la previsione di questa procedura, ed individuare un importo necessario da inserire nel bilancio di previsione, cosa che non potevamo fare assolutamente nel corso di quest'anno, perché la

Legge è uscita a marzo del 2015 e noi abbiamo approvato il bilancio di previsione a luglio 2015 ed eravamo nettamente in ritardo. E' una cosa che non ci siamo dimenticati e comunque porteremo avanti tranquillamente. Io dicevo questo, approfitto perché questo è l'ultimo Consiglio Comunale prima delle vacanze natalizie ed approfitto di fare gli auguri a tutti di buone e serene festività.

Presidente del Consiglio

Grazie. Se ci sono altri interventi, il Consigliere Adinolfi. Naturalmente poi voteremo i tre subpunti del punto tre li voteremo uno alla volta, questo è evidente. Prego.

Consigliere Adinolfi

Sarò veloce. Volevo solo aggiungere una cosa che non ho detto. Sul terzo punto all'ordine del giorno, quello della razionalizzazione delle società partecipate, è chiaro, è positivo, che sono state poste in liquidazione alcune società che veramente non avevano senso, a me piace però ricordare a tutti quanti Consiglieri Comunali che quando fu costituita la società Salerno Patrimonio io ero praticamente neo Consigliere sconosciuto ai più, io inveivo contro quella scelta perché significava gettare soldi dal balcone. Oggi la società viene sciolta, ai Consiglieri Comunali, alla stampa, dico che dei centomila euro che il Comune ha dato a questa società credo che non siano stati spesi più di cinquecento o mille euro forse per diritti camerali o altro, il resto è andato tutto, tutti i centomila euro, in compensi ad amministratori senza nessuna attività operativa. Quindi credo che questa mia perplessità era fondata. Per quanto riguarda la programmazione il problema è che qua è variato tutto il bilancio, quindi altro che programmazione, l'hai variato in Giunta, per fare le variazioni in Giunta ci deve essere un motivo di urgenza che non è stato rappresentato. Ma io so bene che questo motivo di urgenza è semplicemente una prassi che si consolida e che si porta solamente a ratifica. Per ultimo mi associo alla maggioranza di augurare a tutti buon Natale.

Presidente del Consiglio

Consigliere Cammarota, prego.

Consigliere Cammarota

Grazie. Se ho capito bene la discussione è cumulativa sui tre punti, però poi votiamo punto per punto. E' così, Presidente?

Presidente del Consiglio

La discussione complessiva del punto tre, e poi votiamo i tre A B C, uno alla volta, per i quali daremo anche eventualmente la dichiarazione di voto.

Videocomunicazione Mediterranea Srl

Consigliere Cammarota

Va bene, grazie. Io condivido qualche preoccupazione che è stata espressa perché ci sono variazioni di bilancio che sono l'effetto naturalmente di situazioni nuove. Ci sono variazioni di bilancio che sono invece l'effetto di previsioni sbagliate. E questo forse meritava un migliore approfondimento e qui colgo il vulnus di discutere direttamente in Commissione ciò che poi può andare in delibera di Giunta e non invece al contrario a coglierne ratifica nei lavori dei Commissari e ciò che invece è già stato deciso. Lo dico perché stimo e rispetto l'Assessore Alfonso Buonaiuto, tuttavia assente al momento della delibera giuntale che decide il bilancio, mi pare di aver visto. E quindi forse una maggiore discussione, partecipazione, fa bene anche a spiegare i motivi di responsabilità per cui si accetta o non si accetta una indicazione di spesa in un modo anziché un altro. Io sul bilancio di previsione, ma anche su altri, ho dato il mio voto di astensione che non è un voto di via libera o un voto di opposizione all'opposizione, è un voto di libertà. E' un voto di libertà che innanzitutto rifiuta la logica delle contrapposizioni fini a se stesse. E' chiaro, è chiaro, Sindaco, che andiamo ad indebitarci ancora di più, diciamocela tutta, la teoria keynesiana investe il debito nel futuro per determinare il movimento dell'economia, tuttavia funzioneranno anche così tutte le casse pubbliche, tuttavia funzionerà anche così la logica di andare avanti attraverso il debito perché se ci sono le possibilità del debito vuol dire che vanno fatte. La pubblica amministrazione deve comportarsi certamente con la diligenza del buon padre di famiglia, ma non è un buon padre di famiglia. Innanzitutto è il funzionamento di servizi essenziali. Allora credo che noi dobbiamo fare questa differenza laddove i servizi essenziali dove invece ci sono delle situazioni che non sono così, come dire, chiare o così effetto di discussioni di atti politici. La sostanza, Sindaco, è questa: se il mio voto di astensione voleva significare una liberazione dalle contrapposizioni fini a se stessa e quindi liberare la logica della proposta e del contributo propositivo non alla maggioranza, non ad una forza pubblica, ma alla città di Salerno, come abbiamo credo fatto, bene o male ma questo è il percorso, noi ribadiamo questo voto di astensione. Se però a questo non corrisponde oltre che ad un ascolto ed una partecipazione effettiva anche la discussione concreta su alcune voci di bilancio, che è un vantaggio per tutti poter discutere, perché quando io ti assorbo nella discussione poi tu non mi puoi venire a dire che non va bene perché non mi hai fatto discutere, come oggi per certi aspetti, solo per certi aspetti, pur legittimamente si afferma. Ribadisco pertanto il mio voto di astensione, che è un voto di libertà per determinare la possibilità di proposte ulteriori, e tuttavia è un voto di chi promette attenzione e se del caso battaglia su distorsioni o storture che dovrebbero o potrebbero verificarsi nel corso della visione degli atti.

Presidente del Consiglio

Grazie. Se ci sono altri interventi. Consigliere Torre, prego.

Consigliere Torre

Io approfitto un attimo giusto perché come ha riferito poco fa anche il collega Adinolfi naturalmente se lui si è sentito dal mio intervento io mi sono scusato con lui e lo faccio anche pubblicamente davanti a tutti nel caso in cui appunto si fosse sentito offeso. Grazie.

Consigliere Cammarota

Quello che prima ho detto forse non è stato compreso. E' evidente che ogni amministrazione se ha la possibilità di indebitarsi lo deve fare per spese di investimento, perché la possibilità di indebitarsi la si ha per investire, cioè per coprire spese di investimento. Alla cosa invece è che cosa accade negli anni. Accade che si prevedono entrate che sono sostanzialmente fittizie perché sono gonfiate e si impegnano risorse, perché questo è accaduto, e non lo dico io ma l'hanno detto gli ispettori del Melf, l'ha evidenziato la Corte dei Conti, e quindi si sono impegnate risorse sulla base di entrate inesistenti, fittizie. Questo determina che cosa? L'impossibilità di una amministrazione di ovviamente riscuotere le entrate e di pagare i fornitori scaricando poi sulle future generazioni il peso di questa mala gestio perché si tratta di cattiva gestione. Questo è il succo dell'intervento. E' evidente che io non biasimo l'amministrazione se si indebita nei limiti possibili e consentiti dalla Legge per spendere in investimenti che magari hanno un ritorno per la città. Biasimo l'amministrazione quando che cosa fa? Quando prevede entrate gonfiate, come nel caso del recupero evasione o delle multe come è stato fatto a maggior ragione in un recente passato, quindi entrate che sa già di non potere riscuotere, e poi far ricadere il peso di queste entrate gonfiate e degli impegni assunti sulla base di quelle entrate sulle future amministrazioni e sui figli nostri, quelli che già ci sono e quelli che verranno, perché si tratta di un indebitamento che durerà trenta anni.

Presidente del Consiglio

Grazie. L'Assessore Buonaiuto, prego.

Assessore Buonaiuto

Giusto per qualche precisazione, soprattutto visto il clima di bontà che c'è in questa sala oggi per quanto riguarda questa materia, mi limiterò soltanto a fare delle precisazioni, la prima partendo dall'ultimo intervento del collega Cammarota, sulla mia assenza ho avuto problemi personali, per carità, e quindi sicuramente mi giustificherà. Tra l'altro ho il certificato della struttura sanitaria. Sono stato presente però sulle altre delibere. Condivido certamente la pluralità è un bene per tutti, però nel rispetto delle Leggi ovviamente l'amministrazione si muove e comunque può avere la sensibilità ancora maggiore. Per quanto riguarda il collega Adinolfi giusto un appunto sulla società che ha nominato. Non è vero che sono state spese solo qualche centinaia di euro per le attività, perché sono stati pubblicati i bandi e solo quelli hanno assorbito qualche migliaio di euro per la pubblicizzazione e quant'altro. E' stata comunque condivisa la sua tesi al punto tale che è stata sciolta immediatamente la società e perché c'erano le condizioni di Legge non avendo nessun impiegato e perché oggettivamente è cambiato il quadro nel quale era stata ideata quella attività per portare avanti una azione di vendita del patrimonio immobiliare. Per quanto riguarda invece l'ultimo accenno al collega Celano qui devo essere un po' più cattivo che buono. E' vero, possiamo dire tutti: "Guardate, il buon padre di famiglia", una bella frase, per carità, però per esperienza personale il buon padre di famiglia si indebita per investire sui figli, se vogliamo fare un paragone attinente. Diceva bene Cammarota, noi non siamo una famiglia, siamo un ente che deve tenere, come dire, come obiettivo il raggiungimento, il soddisfacimento della comunità attraverso alcune azioni. Quindi l'indebitamento è visto in questo modo. Tra l'altro noi abbiamo pensato nel contesto generale, inquadrando un attimo il problema

dei tagli dello stato centrale nei confronti degli enti locali che inizia dal 2009, lo stesso Stato poi ricorre ai ripari cercando di dare una Legge per quanto riguarda i debiti della pubblica amministrazione perché si scopre che in effetti questa asfissia economica porta al disastro dei territori, dei tessuti imprenditoriali. Noi abbiamo scelto la strada di dare prospettiva agli imprenditori, cercando di mettere nel tessuto della nostra città quante più risorse economiche per ridare slancio alle attività imprenditoriali che avevano avuto rapporti con gli enti locali e quindi con il Comune di Salerno. Questa è la logica. Sappiamo dell'indebitamento, ma avendo una possibilità sarebbe stato più criminale non utilizzarla facendo andare verso il fallimento aziende o attività imprenditoriali. E' questo anche il comportamento di buon padre di famiglia paragonato però ovviamente a quello che è invece il ruolo di una amministrazione pubblica. Per quanto concerne invece la struttura del bilancio che fa base circa un quarto, ma sulle cifre non ci troviamo, ma per una parte sull'evasione ICI, noi abbiamo sempre difeso un concetto, che è quello lì di equità fiscale. Se c'è una evasione accertata quella va combattuta, poi sul risultato vedremo, c'è da discutere, perché ci sono tante formulate, tante purtroppo attività che non vanno a buon fine per una serie di motivi. Noi abbiamo un paese che da un punto di vista normativo è molto complesso, anche una persona che ha diritto delle volte non ha soddisfazioni, però il principio resta, quello di equità fiscale, e noi dobbiamo essere precisi nell'individuare le somme accertate e quindi scriverle poi all'interno del bilancio. Tant'è vero che anche il fondo di garanzia è aumentato su questa manovra, per cui noi abbiamo ulteriori garanzie.

Ultimo appunto. Per quanto riguarda l'intervento sui disabili per una cosa che non è attinente al nostro consesso relativamente a quella che è stata una Legge Regionale. Una Legge Regionale si fa e si individuano anche gli strumenti, ma le coperture finanziarie ci devono essere, e lo dico per esperienza acquisita. In quel caso purtroppo c'era la buona intenzione ma non c'è stata la copertura finanziaria, quindi la cosa non poteva essere portata avanti. Altra cosa invece con questa nuova amministrazione regionale, ma ripeto, non è luogo questo per dire, ma solo per dare il senso di quello che sta accadendo, è stata messa in campo una attività per quanto riguarda il recupero dei disabili, l'aiuto ai disabili, di circa quindici milioni di euro, e sono stati fatti i decreti alcuni giorni fa per quanto riguarda i Comuni, quindi molto probabilmente quella cifra è più che raddoppiata per il Comune di Salerno. Questo per dire, e concludo, ma mi ha anticipato il mio vate subordinato Nino Criscuolo: noi siamo una amministrazione seria, noi non ci siamo mai messi in testa di andare avanti per tutelare interessi né personali, per carità, ma anche di bandiera. Noi siamo una amministrazione seria che ha visto sempre l'interesse collettivo come punto prioritario del proprio svolgimento di lavoro amministrativo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Se non ci sono altri interventi passiamo la parola al Sindaco. Prego.

Sindaco

Considerazioni assolutamente telegrafiche perché credo che quanto è stato detto da Nino Criscuolo e dall'Assessore sia sufficiente come risposta al dibattito che si è tenuto questa mattina in aula. Volevo fare solamente alcune considerazioni veramente rapidissime, credetemi. L'amministrazione di Salerno pone in essere ed attua tutti gli strumenti normativi che sono messi a disposizione degli amministratori, nel senso

che da un lato noi tentiamo di fare un ragionamento di prospettiva, di programmazione, di progetto, e tentiamo e riusciamo ad attuare quanto programiamo e progettiamo. Ovviamente per quanto riguarda il bilancio c'è il parere favorevole come opportunamente richiamato da Nino Criscuolo dei Revisori dei Conti, ma soprattutto la capacità di indebitamento è figlia di un bilancio in ordine, cioè noi più semplicemente ci possiamo indebitare perché abbiamo le spalle forti per poterci indebitare, ed il debito è funzionale anche ad un progetto di rilancio delle nostre prerogative al punto che noi per quanto riguarda per esempio i fondi europei abbiamo le premialità che ci vengono dalla capacità di spesa. E non mi pare poco, scusatemi. Noi abbiamo la capacità di mettere in moto meccanismi di sviluppo, li attuiamo e ci becchiamo le premialità perché siamo in grado di programmare e di realizzare, e non mi sembra una cosa di piccolo momento e non deve essere trascurata nel dibattito che noi consumiamo in quest'aula. Ho partecipato qualche giorno fa ad un incontro tenuto dal Giudicatore della Regione Campania in ordine alla accelerazione della spesa. Noi abbiamo ascoltato le difficoltà messe in opera, come dire, che discendono da una azione sbagliata di Caldoro, e siamo stati in silenzio, perché noi eravamo perfettamente in ordine, non dovevamo accelerare proprio niente, eravamo perfettamente in regola con i tempi e con le modalità. Altri si dibattevano tratti in inganno da una procedura erronea messa in moto da Caldoro su come uscire dalle pastoie e dalle strettoie dei fondi che loro dovevano rendicontare entro la fine dell'anno non potendo farlo, allora ci si sta ingegnando in sede di Regione Campania per senso di responsabilità per fare in modo che le amministrazioni che hanno approfittato benevolmente dell'accelerazione della spesa non vadano in dissesto verticalmente. E' un atteggiamento di responsabilità che il Governatore ha voluto naturalmente mettere in campo. Spesso, anzi sempre, De Luca dice che lui non guarda in faccia al Sindaco per quanto afferisce alla sua appartenenza politica, ma guarda al progetto che viene prospettato, se quello è buono sarà anche di alba dorata il progetto viene trattato con eguale dignità rispetto agli altri. Credo che questa sia una nostra prerogativa e credo che nessuno ci possa togliere.

Un'ultima considerazione. Si è fatta una nota, un codicillo, per quanto riguarda i pensionati che collaborano con l'amministrazione. Io c'ho sempre nel cuore scolpita una frase di Levi, "il futuro ha un cuore antico". Noi abbiamo delle disponibilità che ci vengono offerte da valorosi funzionari delle amministrazioni di Salerno sulla cui capacità professionale credo nessuno possa spendere una parola contro che autonomamente, gratuitamente, si mettono a servizio dell'amministrazione per accompagnarla in una fase di trasformazione. Credo che questa è una qualche cosa che in qualche modo vada riconosciuta a chi fa sacrificio del suo tempo libero e dà una mano al bene comune. Quindi credo che il lavoro che è stato condotto stamattina in aula sia significativo, sia importante, sia tranquillo. Acquisisco con interesse la posizione di Antonio Cammarota e volevo dire proprio su questo un'ultima considerazione, volevo fare un'ultima considerazione. Il convegno che si è tenuto ieri sera è un convegno di prospettazione, di approfondimento, di ragionamento, al quale io ho partecipato, come ho detto precedentemente, perché essendo il Sindaco della città, intervengo in una iniziativa alla quale cortesemente sono stato invitato non guardando la provenienza di chi mi invita. E' una cosa che mi sembra seria e partecipo. Bene, noi per quanto riguarda i problemi del lavoro credo che in qualche modo abbiamo le carte in regola, nel senso che stiamo facendo ed abbiamo fatto quanto è umanamente possibile fare. L'amministrazione crea le condizioni, un humus, affinché poi ci sia un libero dispiegamento delle attività private imprenditoriali. Luci d'Artista è una iniziativa... io non vi annoio snocciolando i dati che oltretutto io ho letto e credo siano stati pubblicati dalla stampa, è una iniziativa che porta ricchezza alla città di Salerno. Naturalmente la si fa impegnando una spesa, è evidente, ma crea un humus fertile per due sbarchi croceristici, per una natimortalità dei bed and breakfast che si impenna verso l'alto come nascita di nuove aziende, con una

possibilità di un sold out nei fine settimana a partire già dal mese di novembre. Scusatemi, io credo che tutto questo in qualche modo vada riconosciuto e quindi quando noi facciamo degli impegni di spesa li facciamo in un modo fruttuoso, lo possiamo fare perché ci è consentito dalla Legge, lo possiamo fare perché il nostro bilancio è saldo, è solido, lo possiamo fare perché c'è il parere favorevole degli organi costituiti e credo che tutto questo venga riconosciuto quest'oggi in aula con un voto che sarà sicuramente favorevole da parte della stragrande maggioranza dei presenti.

Presidente del Consiglio

Grazie. Possiamo procedere alla fase della votazione. Il punto numero tre: lettera A, se ci sono dichiarazioni di voto. Lettera A, dichiarazioni di voto del Consigliere Celano.

Consigliere Celano

Io sono ancora più convinto, dopo avere ascoltato il Sindaco e l'Assessore, che hanno dissertato con esposizione tecnicamente non corretta del voto che darò. Non respingo al mittente la questione dell'accelerazione delle spese perché sa bene il Sindaco che il Comune di Salerno non ha potuto dire nulla in quella sede perché l'accelerazione della spesa è una norma che non riguarda il Comune al sopra dei cinquantamila abitanti, quindi, voglio dire, è difficile noi abbiamo rendicontato bene, quindi non abbiamo avuto nulla da dire, perché quel provvedimento non riguardava il Comune di Salerno semplicemente. Detto questo devo dire che non si può dire noi ci indebitiamo a causa dei tagli del governo. In questa circostanza gli impegni delle imprese vengono assunti sulla base delle entrate previste, quindi non c'entra nulla il taglio delle spese di governo, c'entrano previsioni sbagliate, entrate sostanzialmente inserite in bilancio in modo fittizio, come accerta anche e dichiara la Corte dei Conti, che poi non consentano all'ente di pagare i fornitori e lo costringono ad indebitarsi nei confronti di chi? Della Cassa Depositi e Prestiti ed indebitando le future generazioni. Quindi non è questo quello che fa un buon amministratore. Alla cosa sono gli investimenti derivanti da un indebitamento, sono investimenti che invece servono per le generazioni future. Per quanto riguarda il fondo sociale, l'Assessore Buonaiuto sa che esistono anche gli assestamento di bilancio alla Regione. Chi vuole finanziare le politiche sociali può metterci i soldi e farlo, poi ne parleremo dandoci gli auguri con l'Assessore Buonaiuto che cosa ha fatto invece in modo magnanimo l'amministrazione regionale per il Comune di Salerno in altri capitoli e dove ha preso i soldi.

Presidente del Consiglio

Questo non è attinente. Grazie, ma non è attinente. Dobbiamo mandare con il voto, se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Voto favorevole? Voti contrari? Astenuti? Quindi ventidue i favorevoli, quattro i contrari, due gli astenuti. Con riferimento all'immediata esecutività stessa votazione.

Del che è verbale ,

IL PRESIDENTE

f.to **avv. Antonio D'ALESSIO**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott.ssa Ornella MENNA**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il **23.12.2015** e durerà per 15 giorni consecutivi fino al **07.01.2016**.

lì **23.12.2015**

f.to **p. IL SEGRETARIO GENERALE**
Il Funzionario delegato
- Giuseppe CANDITO -